Anno Pastorale
2014/2015

11

9 novembre
2014

Camminiamo...insieme

Informatore
parrocchiale
ciclostilato
in proprio

Fatima
quartiere del saluto

Parrocchia Madonna di Fatima

Piazzale Madonna di Fatima 1 – 20141 MILANO
Tel 02/5391750 – e-mail: *parrocchiadifatima@yahoo.it*
http://www.parrocchiamadonnadifatima.it

il Campo è il Mondo
Vie da percorrere incontro all'umano

Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo

2Sam 7,1-6.8-9.12-14a.16-17; Col 1,9b-14; Gv 18,33c-37

La Parola

Che cosa hai fatto?

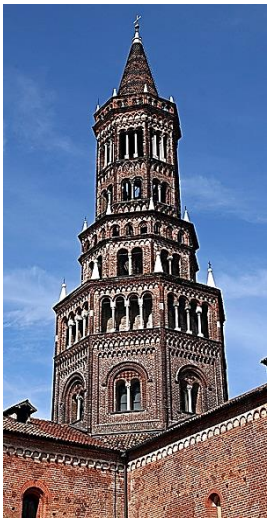
Due uomini, Pilato e Gesù, uno di fronte all'altro. Il confronto di due poteri opposti: Pilato, circondato di legionari armati, è dipendente dalle sue paure; Gesù, libero e disarmato, dipende solo da ciò in cui crede. Un potere si fonda sulla verità delle armi e della forza, l'altro sulla forza della verità. Chi dei due uomini è più libero, chi è più uomo? È libero chi dipende solo da ciò che ama. Chi la verità ha reso libero, senza maschere e senza paure, uomo regale. Dunque tu sei re? Il mio regno però non è di questo mondo. Gesù rilancia la differenza cristiana consegnata ai discepoli: voi siete nel mondo, ma non del mondo. I grandi della terra dominano e si impongono, tra voi non sia così. Il suo regno è differente non perché riguardi l'al di là, ma perché propone la trasformazione di «questo mondo». I regni della terra, si combattono, i miei servi avrebbero combattuto per me: il potere di quaggiù ha l'anima della guerra, si nutre di violenza. Invece Gesù non ha mai assoldato mercenari, non ha mai arruolato eserciti, non è mai entrato nei palazzi dei potenti, se non da prigioniero. «Metti via la spada» ha detto a Pietro, altrimenti la ragione sarà sempre del più forte, del più violento, del più crudele. Dove si fa violenza, dove si abusa, dove il potere, il denaro e l'io sono aggressivi e voraci, Gesù dice: non passa di qui il mio regno. I servi dei re combattono per i loro signori. Nel suo regno no! Anzi è il re che si fa servitore dei suoi: non sono venuto per essere servito, ma per servire. Un re che non spezza nessuno, spezza se stesso, non versa il sangue di nessuno, versa il suo sangue, non sacrifica nessuno, sacrifica se stesso per i suoi servi. Pilato non può capire, si limita all'affermazione di Gesù: io sono re, e ne fa il titolo della condanna, l'iscrizione derisoria da inchiodare sulla croce: questo è il re dei giudei. Che io ho sconfitto. Ed è stato involontario profeta: perché il re è visibile proprio lì, sulla croce, con le braccia aperte, dove l'altro conta più della tua vita, dove si dona tutto e non si prende niente. Dove si muore ostinatamente amando. Questo è il modo regale di abitare la terra, prendendosene cura. Pilato poco dopo questo dialogo esce fuori con Gesù e lo presenta alla folla: ecco l'uomo. Affacciato al balcone della piazza, al balcone dell'universo lo presenta all'umanità: ecco l'uomo! l'uomo più vero, il più autentico degli uomini. Il re. Libero come nessuno, amore come nessuno, vero come nessuno. La regalità di Cristo non è potere ma pienezza d'umano, accrescimento di vita, intensificazione d'umanità: «il Regno di Dio verrà con il fiorire della vita in tutte le sue forme» (G. Vannucci).

padre Ermes Ronchi

Un sabato sera in Abbazia

15 novembre – ore 21,00 (durata circa 1 ora e trenta)
Abbazia di Chiaravalle

Lo scorso anno diverse persone hanno gustato la lettura continuata del Vangelo di Marco, preso in esame durante il Corso Biblico decanale. Con qualche stacco musicale, qualche pausa di silenzio e un tea break, si è avuto modo di assaporare la Parola di Dio nel magico contesto dell'Abbazia di Chiaravalle. Quest'anno il Decanato ripropone l'iniziativa con la lettura continuata dei primi 12 capitoli del Vangelo di Giovanni con, al centro, il capitolo 6 sul Pane di Vita. La scelta è legata al tema del Corso Biblico decanale di quest'anno "Voi stessi date loro da mangiare" come spunto di riflessione in preparazione all'EXPO 2015 - Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita.



Un occhio in avanti

Prossimi incontri **COMMISSIONI PARROCCHIALI**: **caritas** (martedì 18 novembre, ore 18,30); **liturgia** (giovedì 20 novembre, ore 21,00); **amministrazione/manutenzione** (sabato 22 novembre, ore 9,30); **famiglia** (mercoledì 10 dicembre, ore 21,00); **educatori** (sabato 13 dicembre, ore 21,00); **cultura** (martedì 20 gennaio, ore 21,00); **missioni** (lunedì 23 febbraio, ore 18,30); **oratorio** (martedì 10 marzo, ore 21,00).

Lunedì 17 novembre ore 21,00 **CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**.

Prossime date di celebrazione dei **BATTESIMI**: sabato 22 novembre (durante la S. Messa delle ore 17,30); domenica 30 novembre (ore 16,00).

Domenica 23 novembre ore 15,00 **6° FESTIVAL DELLE CORALI PARROCCHIALI** del Decanato Vigentino (a Ognissanti).

O.M.F.
Asd OMF MILANO
Oratorio Madonna di Fatima

Mercoledì 12 novembre
ore 21,00
in oratorio
incontro direttivo

Lasciamo uno spunto di riflessione di ***Massimo Gramellini*** *– La Stampa 04/11/2014*

Durante il secondo tempo di una partita del campionato Giovanissimi, il padre di uno dei ragazzini in campo scavalca la rete di recinzione e prende a ceffoni l'arbitro diciassettenne, mandandolo all'ospedale. Non è questa la notizia, anzi fino a qui saremmo nella tragica normalità. Quella dei genitori che considerano i figli un prolungamento del proprio ego e si ergono a difensori del buon nome della casata contro qualunque autorità costituita - insegnante, vigile, arbitro - osi lederne il prestigio con decisioni inopinate: un votaccio, una multa, un rigore non dato. Ma stavolta affiora una variabile imprevista: di fronte al padre che ha appena picchiato un adolescente in suo nome, il calciatore ragazzino scoppia in lacrime, si avvicina alla barella su cui giace l'arbitro e gli chiede scusa. Con una certa goduria provo a immaginare la scena: il padre manesco, impavido risanatore di torti, cerca lo sguardo del figlio per catturare i segnali della riconoscenza e dell'ammirazione, e invece in quegli occhi gonfi di pianto trova soltanto la ribellione che nasce dall'imbarazzo e dal disprezzo.
Dicono che, nel bene e nel male, siamo come ci hanno fatto i nostri genitori, poi però la vita consegna queste storie di speranza. I cattivi esempi che si respirano in casa possono essere ribaltati da altri ambienti: la scuola, la squadra, la compagnia e, soprattutto, se stessi. Si nasce con il rispetto per gli altri già incorporato: il segreto sta nel non dimenticarsene quando si cresce.

L'AVVENTO.... s'avventa

Domenica 16 novembre inizia il periodo d'Avvento in preparazione al S. Natale. Proponiamo ai nostri ragazzi/e:

- ogni **lunedì**, **mercoledì** e **venerdì** (fino al 15 dicembre) breve preghiera in chiesa di Fatima prima di recarsi a scuola: **MEDIE ore 7,45** –**5a ELEMENTARE ore 8,00** –**3a e 4a ELEMENTARE ore 8,10**
- da mercoledì 17 dicembre ore 17,00 all'Assunta **NOVENA DI NATALE**
- ogni **venerdì** **alle ore 7,00** (in cappella invernale di Fatima) recita delle lodi per **ADOLESCENTI** e **GIOVANI**
- uno specifico momento di **RITIRO** per ogni gruppo di catechesi, per dare più spazio ed attenzione al Signore che viene

La Banca dell'oratorio elargirà i PAMODZI utili per il Pozzo di S. Patrizio che verrà allestito durante la festa di Fatima a maggio 2015

BABYLANDIA

...per i PICCOLISSIMI 0/3 anni...

RIPARTE LUNEDI' 10 NOVEMBRE

un posticino al caldo tutto per voi piccolissimi, da custodire,

in Oratorio in SALA PENATTI

dalle 10 alle 12 dal lunedì al venerdì

UN MOMENTO *AUTOGESTITO*

SI POTRA' ACCEDERE ALLA SALA PENATTI DALLA SEGRETERIA PARROCCHIALE TUTTE LE MATTINE

La sala Penatti sarà disponibile in base ai giorni e orari di apertura/chiusura dell'Oratorio e alle esigenze comunitarie.

Per saperne di più...3384538871 servizio accoglienza

FIERA DI BENEFICENZA

dal 21 al 30 novembre 2014

Fuori dal coro

Comunicare con se stessi per educare. […] la chiave di accesso alla dimensione adulta e matura è rappresentata … dal contatto profondo dell'essere umano con la sua intimità, dalla crescente capacità di riconoscersi e di dare un nome alle sue costellazioni interiori. Tutto questo comporta una grande fatica, perché rivolgere lo sguardo sull'interiorità significa vedersi senza veli e vivere la sfida di accettarsi e di amarsi con i propri punti di forza e di debolezza. Significa acquistare la consapevolezza che essi sono inscindibili come il giorno e la notte. I primi sono la risorsa per lavorare al positivo sui secondi e questi ultimi sono il concime di cui i primi si alimentano per esprimersi ed espandersi *"come germi di grano che si nutrono della putredine del suolo"* (Marie Noèl). Per essere capace di educare é necessario che la persona accenda il contatto con se stessa, si parli e si ascolti, si ponga delle domande e si dia delle risposte senza mascheramenti, sconti, autogiustificazioni, senza colpevolizzazioni e senza pretese di una perfezione e di una inattaccabilità che non sono umani. Solo con gli occhi ben aperti su di sé può essere in grado di trasmettere messaggi sul senso e il valore della vita, può testimoniare che l'esistenza é un lungo percorso di perfettibilità, dove il limite non è un blocco che impedisce di andare avanti ma un ostacolo oltre il quale andare per arrivare fino in fondo. Senza la comunicazione con se stessi si é ciechi guide di ciechi: non si è in grado di condurre perché non si vede la strada e non si conosce la meta. La mappa é scritta dentro ogni essere umano e solo chi si ferma a leggerla può insegnare ad altri a farlo. L'educazione è la trasmissione di un itinerario di viaggio lungo il quale chi educa è guida, portatore e compagno. È *guida* perché conosce il sentiero per averlo battuto e ribattuto piu volte alla scoperta di se stesso. È *portatore* perché si carica sulle spalle gli accessori di viaggio di chi non ha ancora la forza di farlo autonomamente. È *compagno* perché i viveri che sostentano sono gli stessi: la messa a frutto dei talenti personali, la messa a crogiuolo dei difetti, la scoperta e il perseguimento del progetto. Solo chi ha saputo scrivere e leggere la mappa di se stesso e non cessa mai di farlo, può accompagnare un altro nell'imparare a scrivere e a leggere la propria mappa, reggendogli la mano nel tracciare i segni sulla sua pergamena interiore. Parlare a se stessi per insegnare a parlare e parlarsi, ascoltarsi per trasmettere il dono dell'ascolto di sé e dell'altro, sono le condizioni cardine che consentono di educare non sulla base di copioni comportamentali precostituiti, ma decifrando il codice esistenziale di chi ha bisogno di essere aiutato a crescere e a capirsi. L'educazione è un ponte stellare tra i cieli aperti dell'universo umano, non è una traiettoria che si muove senza sbocco tra *monadi senza porte e senza finestre*, è un flusso relazionale dove la ricchezza di cui si è depositari è continuamente donata e restituita. Questo significa che la comunicazione con se stessi é una opportunità, un impegno e una responsabilità: l'opportunità di liberare in pienezza la propria umanità, di apprezzarla e di imparare ad avere fiducia in essa; l'impegno di non trascurare mai il rapporto con se stessi e la verità che abita dentro; la responsabilità di imparare a fare tutto questo affinchè altri diventino capaci di farlo. Nell'era della comunicazione tecnologica e globalizzata, la comunicazione della persona con se stessa é la garanzia che il mezzo sia sempre per l'uomo e mai l'uomo per il mezzo e che chi si sta aprendo alla vita e alle sue contraddizioni impari subito che lo strumento comunicativo è uno strumento e non un padrone dell'esistenza. *(ROSSANA CARMAGNANI, psicologa – Nuova e nostra 7/2012)*

Offerte raccolte

sabato 1 e domenica 2 novembre, euro 2093,09. Nella settimana precedente (candele, celebrazioni Sacramenti, intenzioni SS. Messe), euro 1891,00. Pro Parrocchia, euro 550,00. Pro Pamodzi (Fondo Famiglia Lavoro parrocchiale), euro 285,00.

I nostri parrocchiani **Lena e Giuseppe Botta**, partiti a fine ottobre per il Burkina Faso, come ormai da parecchi anni, stanno bene. Il colpo di stato non ha avuto ripercussioni sulla vita del villaggio in cui svolgono la loro attività missionaria. Per il momento, una vera difficoltà è l'impossibilità di recarsi in capitale per gli approvvigionamenti. Non è previsto un rientro anticipato; se la situazione non precipita, rientreranno a marzo 2015. Sosteniamoli con la preghiera.

In settimana

Domenica 9	***Gesù Cristo re dell'universo***
	Distribuzione della **BUSTA MENSILE**
	• ore 11,00 ritiro **RAGAZZI/E 4a elementare** e incontro **GENITORI** (altra opportunità giovedì 13 novembre ore 17,00) - **pranzo condiviso**
Lunedì 10	***S. Leone Magno***
	• ore 10,00 riprende **BABYLANDIA** (vedi riquadro)
	• ore 16,30 riunione **CONFERENZA DI S. VINCENZO**
Martedì 11	***S. Martino di Tours***
	• ore 10,00 incontro **AMICI IN RICERCA. L'OLANDA - Terra di tulipani e mulini a vento.** Relatrice: **dott. Silvia Mazzalai**
	• ore 21,00 incontro per **genitori, padrini/madrine e nonni dei BATTEZZANDI** (presso il Centro Parrocchiale)
Mercoledì 12	***S. Giosafat***
	• ore 21,00 **DIRETTIVO Asd OMF MILANO**
Giovedì 13	• ore 16,00 – 17,00 **ADORAZIONE EUCARISTICA** settimanale
	• ore 17,00 oppure • ore 21,00 — terzo incontro **CORSO BIBLICO** decanale **LA FAME E LA FEDE DI GESÙ** Prove della vita e fiducia nel Padre Relatore **Luca Moscatelli** biblista
	• ore 17,00 incontro **GENITORI ragazzi/e di 4a elementare**
Venerdì 14	• ore 21,00 incontro **GRUPPO GIOVANI** (in oratorio)
Sabato 15	• dalle ore 21,00 (Abbazia di Chiaravalle) **LETTURA CONTINUATA DEI CAPITOLI 1-12 VANGELO DI GIOVANNI** (vedi riquadro)
Domenica 16	***1a domenica di AVVENTO – La venuta del Signore***
	Vendita cioccolato a sostegno **"ASSOCIAZIONE CENA DELL'AMICIZIA"**
	• ore 11,00 ritiro **RAGAZZI/E 5a elementare** e incontro **GENITORI** (altra opportunità martedì 18 novembre ore 17,00) - **pranzo condiviso**
	Primo incontro **GRUPPO GIOVANI COPPIE - La Coppia…non scoppia!** • ore 18,30 S. Messa festiva (d'orario) • ore 19,15 sviluppo del tema "Amare tra reality e realtà: sorprese, conferme e cambiamenti nella nuova vita matrimoniale" con dibattito, scambio di esperienze,… • ore 20,30 cena condivisa a buffet (ciascuno porta qualcosa) Sono invitate tutte le coppie giovani (di esperienza matrimoniale o di convivenza, più che di età). Segnalare la propria adesione in segreteria parrocchiale o via mail: parrocchiadifatima@yahoo.it

Speciale preghiera per …

❖ SORESINI FEDERICO (via Bottoni 1) di anni 50, morto il 31 ottobre.

ORARIO NORMALE SS. MESSE	
FERIALI **ore 9,00 all'Assunta** **ore 18,00 a Fatima**	FESTIVE **ore 8,30 all'Assunta** **ore 10,00 a Fatima** **ore 11,30 a Fatima** **ore 18,30 a Fatima**
PREFESTIVE **ore 17,30 a Fatima**	

Lasciate che i bambini vengano a Me

La Commissione Famiglia parrocchiale desidera riproporre (precedenti "assaggi" non hanno avuto grandi adesioni), nella convinzione di venire incontro a reali esigenze di coppie desiderose di frequentare la S. Messa ma spesso in difficoltà su come collocare i figli piccoli, l'opportunità di uno spazio pensato per loro. Nella sala Montini (ex Battistero, entrando in chiesa di Fatima sulla sinistra) verrà allestito uno spazio in cui i bimbi potranno giocare, disegnare mentre i loro genitori tenteranno di seguire la celebrazione della S. Messa.